

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_15

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

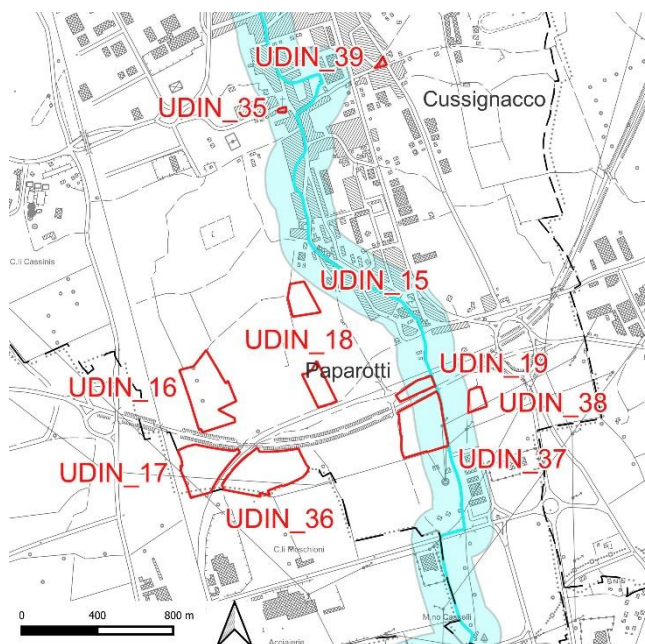
Provincia: Udine

Comune: Udine

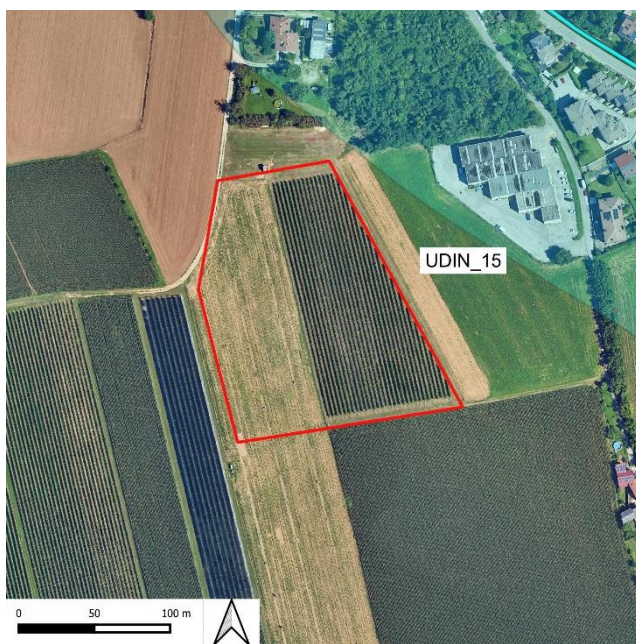
Frazione/Località: Cussignacco

Toponimo:

Identificazione catastale: F. 67, p.c. 11.



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e materiali da costruzione

Descrizione: l'ambito a sud di Cussignacco si distingue per il susseguirsi di terreni coltivati serviti da via Artuico da Cussignacco, configurata a strada bianca, che si spinge fino ai Prati dei Sospiri. Il settore meridionale di questo comparto agricolo è stato interessato dalla costruzione di due infrastrutture quali la linea ferroviaria e la Strada Regionale 56, che hanno determinato una forte cesura nel paesaggio, peraltro trasformato a sud delle opere dall'insediamento della Zona Industriale Udinese.

Se il lavoro di Gino di Caporiacco non fa riferimento ad alcuna evidenza archeologica, il riconoscimento di aree di affioramento di materiali di età romana si deve alle successive ricerche condotte da Aldo Candussio e da Amelio Tagliaferri, confluite in parte nella Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia. Il quadro delle conoscenze si è arricchito in questi ultimi anni dai dati derivati da interventi di archeologia preventiva, ai quali si aggiungono i risultati acquisiti tramite le indagini topografiche svolte in occasione della Variante.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_15

Risale al 1984 l'identificazione di un affioramento di materiale edilizio di età romana a est di via Artuico da Cussignacco, precisamente in corrispondenza di una curva della strada verso ovest, dove oggi si nota un vigneto. Le verifiche attuate nel mese di aprile del 2024 hanno consentito di identificare radi frammenti di laterizi in corrispondenza della p.c. 11: per la presenza di colture in atto l'appezzamento è stato sottoposto a *survey* limitatamente al suo perimetro e alle fasce destinate all'irrigazione.

Interpretazione: sulla base dei dati a disposizione risulta difficile interpretare in modo puntuale l'evidenza archeologica, gravitante su uno dei *limites* meglio conservati della centuriazione "classica" di Aquileia: la persistenza è rappresentata dal rettilineo via Decani di Cussignacco-via Manzano.

Cronologia: età romana

Visibilità: materiale affiorante

Osservazioni:

Bibliografia e altra documentazione: Tagliaferri A., *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca per la storia*, Pordenone, 1986, II, p. 193, UD 601, Quadrante XVII.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: rurale

Uso del suolo: area agricola (seminativo)

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone agricole è fatto divieto di arature in profondità. Sono vietati altresì scavi e movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Ogni ulteriore intervento di scavo e scasso nel terreno al di sotto di 30 cm di profondità dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 18 aprile 2024

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_15

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. Il terreno agricolo dove ricade l'area a rischio/potenziale archeologico. Si situa subito a est di un vigneto (da nord verso sud).



2. Veduta della p.c. 11 con le colture in atto (da sud verso nord).